

**A dieci mesi dall'elezione della giunta Principe il Psi ha rotto con la Dc**

## Calabria, martedì la crisi Tortorella: «Serve una svolta riformatrice»

**Lo scudocrociato accusa il colpo e avvia la pratica dei ricatti e condizionamenti - Politano, segretario regionale Pci: «C'è bisogno di uno sforzo eccezionale della sinistra. Siamo in presenza di un crollo del pentapartito» - Disoccupazione, illegalità, degrado**

Dalla nostra redazione

CATANZARO — A dieci mesi dall'elezione della giunta Principe, avvenuta in pieno clima di pentapartito, il Psi ha dunque deciso l'altro di aprire la crisi alla Regione Calabria. E lo ha fatto con un deciso e durissimo attacco alla Dc, alla sua linea, alla sua strategia di fondo, che lascerebbe pochi margini a dubbi sul futuro del quadro politico calabrese. Si farà in Calabria una giunta d'alternativa? Da ieri questo interrogativo anima il mondo politico e l'opinione pubblica della Calabria. I socialisti locali sembrano non avere dubbi.

La Dc ha accusato il colpo del durissimo documento del Psi. Lunedì riunirà il proprio comitato regionale ma fin da ieri il clima velenoso dei ricatti e dei condizionamenti — sia a livello regionale che a livello nazionale — sembrano essere l'arma principale per cercare di impedire al partito di maggioranza relativa il passaggio all'opposizione dopo 16 anni di vita della Regione. Ma è ancora

presto per fare valutazioni di questo tipo. A parlare sono stati ieri invece i comunisti che hanno riunito a Catanzaro — presente Aldo Tortorella, della segreteria nazionale, che ha concluso i lavori in serata — il comitato regionale. Che hanno detto i comunisti? Il segretario regionale Franco Politano, nella sua relazione, ha rilanciato una impostazione che il Pci calabrese da anni porta avanti. Il punto centrale della relazione di Politano sta qui: «Per affrontare la crisi calabrese — c'è bisogno di un sforzo eccezionale della sinistra e delle forze riformatrici. E la natura stessa della crisi, che è economica, istituzionale e politica, che reclama — ha detto Politano — una risposta riformatrice e riapre le possibilità di un'azione della sinistra». Nella parte iniziale della sua relazione Politano aveva giudicato la decisione del Psi di aprire virtualmente la crisi un atto positivo. Ma ora — ha aggiunto — bisogna formalizzarla per bloccare tutti i tentativi di manovre tattiche e ricatti. Del resto — ha aggiunto

l'esponente comunista — nessuno può affrontare tatticamente una crisi che è reale e profonda. Perché questo è il dato di fondo: siamo in presenza di una crisi reale del pentapartito rispetto a cui continuare a tenere in piedi questa alleanza significherebbe procurare nuovi guai per la Calabria. Politano ha poi aggiunto: «I comunisti non sottovolano i grandi interessi che tenteranno di ostacolare una nuova pagina per la Calabria. Ma deve essere chiaro che non si tratta di sostituire un partito con un altro ma di costruire un grande progetto di cambiamento e novità partendo dai problemi reali di questa regione. Perché ciò sia possibile — ha concluso il segretario regionale comunista — serve un vero e proprio sussulto della democrazia calabrese ed una partecipazione nuova di un movimento unitario e di massa con al centro le grandi aspirazioni della Calabria che vuole cambiare». Tortorella nelle sue conclusioni al comitato regionale ha affermato che «la scelta del Psi di rompere la giunta della Cala-

bria è un segno nuovo e rilevante dell'irrisolto crisi politica del pentapartito a livello locale e nazionale. E una crisi — ha detto Tortorella — che deriva dai fatti. La Calabria rappresenta uno degli esempi più gravi del fallimento di una linea politica ed economica. L'aumento della disoccupazione, i fenomeni estesi di illegalità, il degrado delle istituzioni democratiche toccano punte drammatiche. L'assenza di una linea riformatrice si è fatta estremamente sentire. E stata dunque assai giusta la resistenza e la lotta la proposta solitaria dei comunisti. Il Pci è oggi pronto a discutere su un programma capace di affrontare i problemi aperti della Regione e di dare ad essa un governo riformatore. Essi chiederanno a tutte le forze sociali che avvertono il bisogno urgente del risanamento e del rinnovamento di intervenire, di portare la loro voce, di contribuire ad avviare una svolta reale, utile alla Calabria e — ha concluso Tortorella — a tutto il paese».

Filippo Veltri

**Al centro del confronto a sinistra, le grandi scelte di programma (sulla economia, sul territorio, sull'energia, sulla formazione), rappresentano sicuramente la verifica fondamentale da compiere. Ma vi sono anche le scelte politico-amministrative a livello locale: nella intervista l'on. Martelli sul l'Unità del 12 settembre ha riconosciuto l'errore di estendere una formula nazionale ovunque, non di riconoscere la diversità delle domande sulla possibilità di riesaminare i pentapartiti imposti l'anno scorso, ha diplomaticamente dichiarato: «Il primo pentapartito da cambiare sarà quella che funziona meglio».**

**Per porre, come chiedevo, il confronto a sinistra su un piano concreto quale offrire un ottimo candidato a questo record negativo? Il pentapartito della Regione Liguria. Record negativo su questioni di efficienza, ma anche — non so se dire soprattutto — in realtà, le cose si connettono — sulla questione morale.**

**Nella passata legislatura regionale 1980-85, la maggioranza di pentapartito si caratterizzò per una sfilza di arresti di consiglieri regionali: il più clamoroso fu quello di Teardo, che da pochi giorni aveva lasciato la presidenza della Giunta. L'elettorato giudicò, e col voto dell'anno scorso la maggioranza — che si è 28 settembre, 40% a 21: lo stesso Psi perse un consigliere, riconoscere un aspirante piduista coinvolto anche in altri processi, tuttora aperti (scandalo Tac, apprecciatissima sanitaria negata agli enti pubblici per farla gestire a privati, a carico peraltro dei fondi regionali).**

**Perciò, si escludere immediatamente qualunque soluzione di governo regionale diversa dal pentapartito: sarebbe stato però questa volta venire detto, un pentapartito tutto pubblico, più efficiente.**

**Circa l'efficienza, la Giunta che si costitui propagando il fatto che il programma contieneva uno scadenzario: per ogni impegno, una data. Sui 15 principali impegni relativi al primo anno di attività, ne sono stati mantenuti due: tra le 14 inadempienze, clamorosa è quella sul Piano sanitario regionale, che l'assessore socialista ha si predisposto, ma che non viene approvato dalla Giunta (e**

**di un'arma boomerang, perché un consigliere in lito giudicato col partito ente diviene incompatibile. In un voto in Consiglio tale incompatibilità fu negata, pur con imbarazzo dalla solita maggioranza pentapartita: ma forse sarebbe stato riconosciuto prossimamente da un tribunale, nonostante le azioni dilatorie che finora ne hanno ritardato il pronunciamento.**

**E allora, pochi giorni fa, la Dc ha preteso, e la Giunta ha**

**concesso, il ritiro della costituzione in parte civile. Il ritiro**

**di giudizio è così immo-**

**ibile (poiché il rito di**

**una parte civile già costitui-**

**ta sarà d'esso un elemento**

**a favore dell'imputato), ma**

**quando anche vi fosse non**

**produrrà effetti. L'imputato**

**resterà consigliere e gli inter-**

**essi della Regione non sa-**

**ranno tutelati: la procedura**

**non consente infatti il ritiro**

**del rito.**

**Partito comunista, Sini-**

**stra indipendente, Lista ver-**

**de, Democrazia proletaria**

**hanno tentato, ovviamente,**

**di far sì che il Consiglio re-**

**gionale impegnasse la Giunta**

**a modificare la propria de-**

**liberazione (sempre con qualche**

**sottile) ma inoperante**

**il Consiglio singolarmente ha**

**fatto di fronte, ma contro**

**lo Stato, che garantisce ai**

**consiglieri il diritto di accesso**

**a ogni documento regionale — la Giunta ci ha addi-**

**ritura negato di avere in vi-**

**sione la relazione del proprio**

**avvocato, il cui contenuto —**

**a suo dire — la ha indotta a**

**dare una assoluzione in**

**istruttoria prima ancora**

**che, eventualmente, la dia il**

**giudice.**

**Piccoli episodi di malco-**

**stume provinciale? Non cre-**

**do che i dirigenti nazionali**

**dovrebbero sottovalutare**

**qualificandoli così: quelle**

**Regioni in cui questo siste-**

**ma è regola sono ormai allo**

**stesso livello, e le isti-**

**tuzioni nazionali del paese**

**non reggono se si sfidano**

**quelle locali. Il socialismo ri-**

**formista di fine '800 si carat-**

**terizzò per il rigore delle pri-**

**me amministrazioni popola-**

**ri: rompere alleanze, e so-**

**prattutto costituire altre,**

**su questioni di pubblica mo-**

**ralità sarebbe nella migliore**

**tradizione della sinistra ita-**

**liana.**

**Possiamo sperarci? Vorrei**

**una risposta con fatti, non**

**con parole.**

Giunio Luzzetto

**Denunciato lo sfascio del pentapartito**

## La giunta ligure del dopo-Teardo «Insabbiare tutto»

**di un'arma boomerang, per-**

**ché un consigliere in lito giu-**

**diziario con un ente divi-**

**dene incompatibile. In un**

**voto in Consiglio tale incom-**

**patibilità fu negata, pur con**

**imbarazzo dalla solita mag-**

**gianza pentapartita: ma**

**forse sarebbe stato ricono-**

**sciuto prossimamente da un**

**tribunale, nonostante le**

**azioni dilatorie che finora**

**ne hanno ritardato il pronun-**

**ciamento.**

**E allora, pochi giorni fa, la**

**Dc ha preteso, e la Giunta ha**

**concesso, il ritiro della costi-**

**tuzione in parte civile. Il ritiro**

**di giudizio è così immo-**

**ibile (poiché il rito di**

**una parte civile già costitui-**

**ta sarà d'esso un elemento**

**a favore dell'imputato), ma**

**quando anche vi fosse non**

**produrrà effetti. L'imputato**

**resterà consigliere e gli inter-**

**essi della Regione non sa-**

**ranno tutelati: la procedura**

**non consente infatti il ritiro**

**del rito.**

**Partito comunista, Sini-**

**stra indipendente, Lista ver-**

**de, Democrazia proletaria**

**hanno tentato, ovviamente,**

**di far sì che il Consiglio re-**

**gionale impegnasse la Giunta**

**a modificare la propria de-**

**liberazione (sempre con qualche**

**sottile) ma inoperante**

**il Consiglio singolarmente ha**

**fatto di fronte, ma contro**

**lo Stato, che garantisce ai**

**consiglieri il diritto di accesso**

**a ogni documento regionale — la Giunta ci ha addi-**

**ritura negato di avere in vi-**

**sione la relazione del proprio**

**avvocato, il cui contenuto —**

**a suo dire — la ha**